

**DISATTESA LA RICHIESTA DI CASSA FORENSE DI FAR PROROGARE IL
TERMINE DEL 30 SETTEMBRE 2012**

*** * ***

Com'è noto la legge 214/2011 ha fissato il termine del 30 settembre 2012 entro il quale le Casse di previdenza dei professionisti dovranno dimostrare la sostenibilità economico – finanziaria dei propri impianti previdenziali per 50 anni. Ieri si è tenuta la riunione dell'ADEPP – Associazione che raggruppa le 20 Casse di previdenza dei professionisti.

La linea di Cassa Forense per la proroga del termine non ha trovato consenso alcuno dato che tutte le altre Casse in questi mesi si sono attrezzate per garantire la sostenibilità richiesta dalla legge.

L'ADEPP ieri ha adottato il documento leggibile nell'allegato nel quale fa presente che:

- previdenza e lavoro rappresentano vasi comunicanti che vanno tenuti insieme, osservati, assistiti;
- la perdita di reddito reale, che attraversa tutte le professioni in modo grave, merita attenzione da parte del Governo e impegno da parte delle Casse di previdenza;
- non esistono ricette e sistemi salvifici, nemmeno quello del contributivo pro rata;
- **i sistemi retributivi premianti e insostenibili sono solo un lontano ricordo;**
- il tema dell'adeguatezza delle prestazioni appare ineludibile quanto quello della sostenibilità.

Il documento è stato approvato all'unanimità e quindi anche da Cassa Forense.

Cassa Forense ha in essere il sistema di calcolo **retributivo** delle pensioni il quale, in base allo stesso documento qui commentato, è definito **anche da Cassa Forense premiante e insostenibile**.

Questo significa che va cambiato e che sin qui si è perso del tempo prezioso in assurdi quanto inutili arroccamenti in difesa del generoso sistema di calcolo retributivo.

Speriamo che sia la volta buona.

A Trento si dice “Quando il sole tramonta l’asino si impunta”.

Trento, lì 15 giugno 2012

Avv. Paolo Rosa